



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Al Direttore Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID: 5826] Realizzazione banchine per attracchi pescherecci su banchina San Domanico nell'ambito del Piano Regolatore Portuale di Molfetta. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota acquisita al prot. n. 14359/MATTM del 11/02/2021, il Comune di Molfetta ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto modifica ad opera ricadente in Allegato II-bis, punto 2, lettera h), *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*.

Esaminata preliminarmente la documentazione inviata con l'istanza, la Divisione V, con nota n. 28594/MATTM del 18/03/2021, ha richiesto al proponente di fornire alcuni chiarimenti. I chiarimenti sono stati inviati con nota n. 22394 del 29/03/2021, assunta al prot. n. 32833/MATTM del 29/03/2021.

Il progetto oggetto della presente istruttoria è localizzato nel porto di Molfetta, nello specchio d'acqua compreso tra la banchina San Domenico e la banchina Seminario, e consiste nell'ottimizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale, già sottoposto a procedura di VIA conclusa con Decreto di compatibilità ambientale n. 648 del 23/06/2005.

In particolare, i due pontili previsti dal PRP radicati alla banchina San Domenico, dalla lunghezza di 50 mt e larghezza di 20 mt, per complessivi 2000 m², saranno modificati in funzione anche della contrazione del numero di imbarcazioni attualmente presenti nell'area portuale, e saranno sostituiti da:

- 4 pontili lunghi 25 mt e larghi 5 mt
- 3 pontili lunghi 21 mt e larghi 4 mt
- 7 pontili lunghi 18 mt e larghi 4 mt

per un totale di 1.056 m², e un consumo di suolo ridotto alla metà rispetto a quello originariamente previsto, oltre che un impatto sull'occupazione dello specchio acque notevolmente diminuito.

ID Utente: 6893

ID Documento: CreSS_05-Set_05-6893_2021-0113

Data stesura: 14/04/2021



Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 14/04/2021

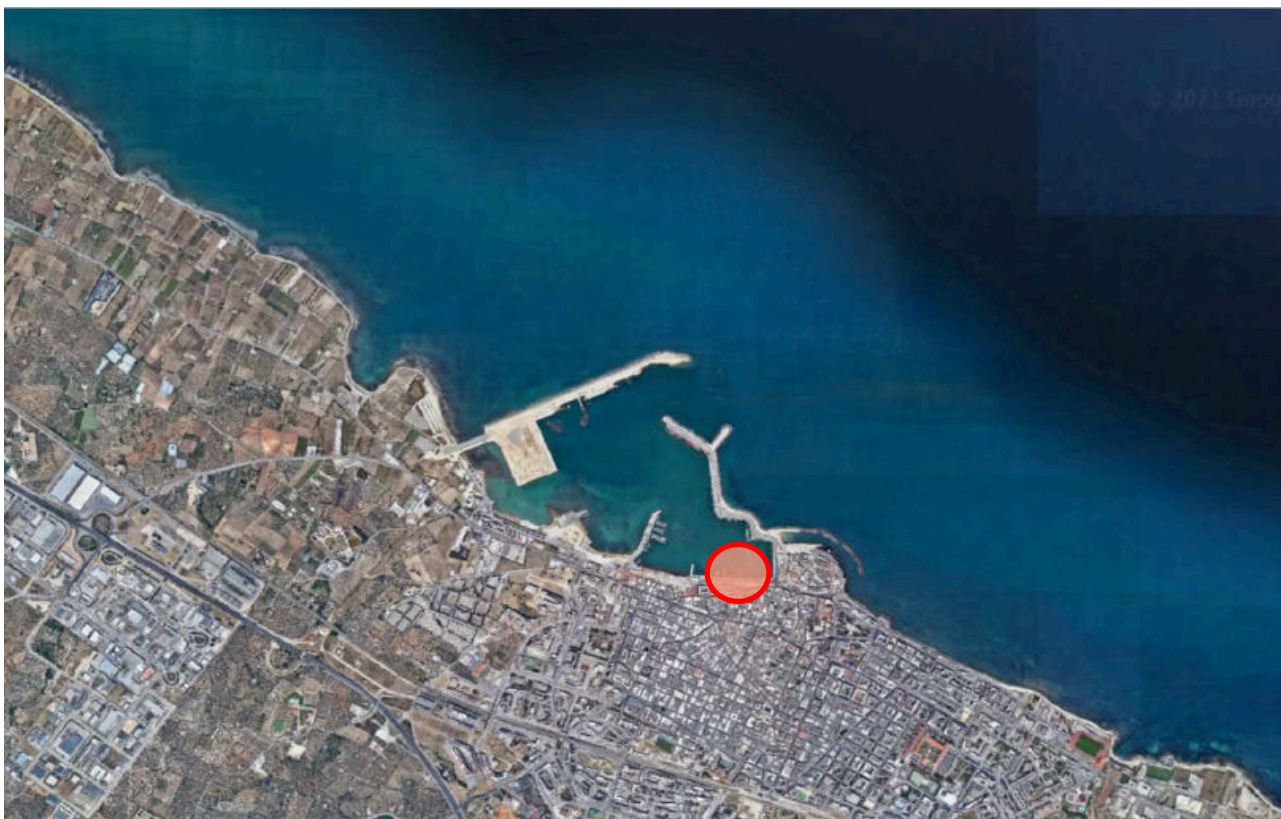
Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225074-5070 - e-mail: cress-5@minambiente.it
e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 14/04/2021 alle ore 20:31

Il proponente dichiara che la modifica proposta garantirà “una sostanziale riduzione delle opere a mare e dell’ingombro delle stesse nello specchio acqueo portuale, favorendo una razionalizzazione degli stalli delle unità e una migliore gestione del rapporto diretto con il Mercato Ittico, non solo da un punto di vista funzionale ma anche urbanistico.”

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104” e relativi allegati.



Localizzazione del progetto

Analisi e valutazioni

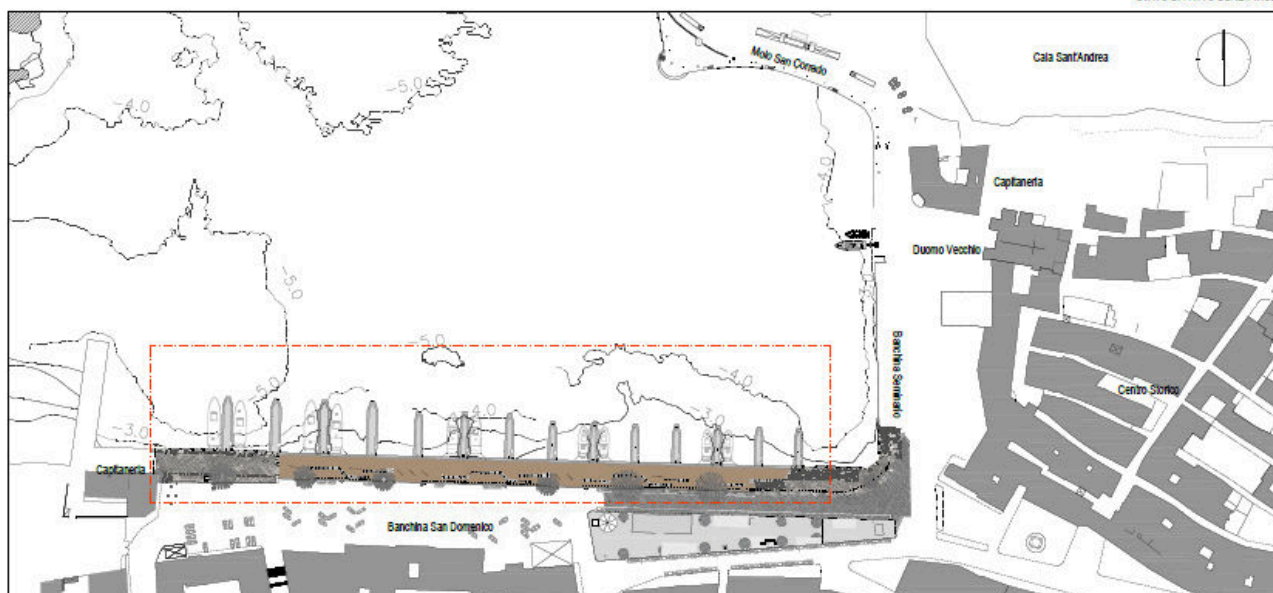
Attualmente sulla banchina San Domenico sono sistemati 2 pontili galleggianti pubblici lunghi circa 45 metri, su cui sono attraccati gozzi adibiti alla piccola pesca, e un pontile di circa 25 metri privato destinato al Circolo Nautico di Molfetta.

Il Piano Regolatore Portuale già prevedeva l’avanzamento di circa 6.50 mt, per una porzione della banchina San Domenico pari a circa 250 mt di lunghezza. A tale banchina modificata saranno radicati perpendicolarmente i 14 pontili in questione, in luogo dei 2 pontili originariamente previsti dal PRP vigente.

Al di sotto della sovrastruttura, è realizzata una mantellata antirisacca sagomata con pendenza 3/2 costituita da scogli naturali di prima categoria (0.3 - 1 tonnellate).



STATO DI FATTO SCALA 1:1000



STATO DI PROGETTO SCALA 1:1000

Area di intervento

I nuovi pontili si compongono di una piastra in calcestruzzo armato dello spessore strutturale complessivo di 40 cm, realizzata tramite elementi prefabbricati in calcestruzzo armato affiancati tra di loro e solidarizzati con un getto ed armature integrative di completamento

La piastra è poggiata su elementi di sostegno verticale in calcestruzzo non armato, posati direttamente sulla formazione rocciosa di base previa interposizione di uno strato di pietrame scapolo dallo spessore di circa di 25 cm. Tale strato garantisce altresì il livellamento del piano di posa degli elementi stessi.

La tecnologia costruttiva adottata risulta essere conforme a quella prevista dal Piano Regolatore Portuale, e pertanto è già stata valutata nell'ambito della procedura di VIA conclusa positivamente con il D.M. n. 648 del 23/06/2005.



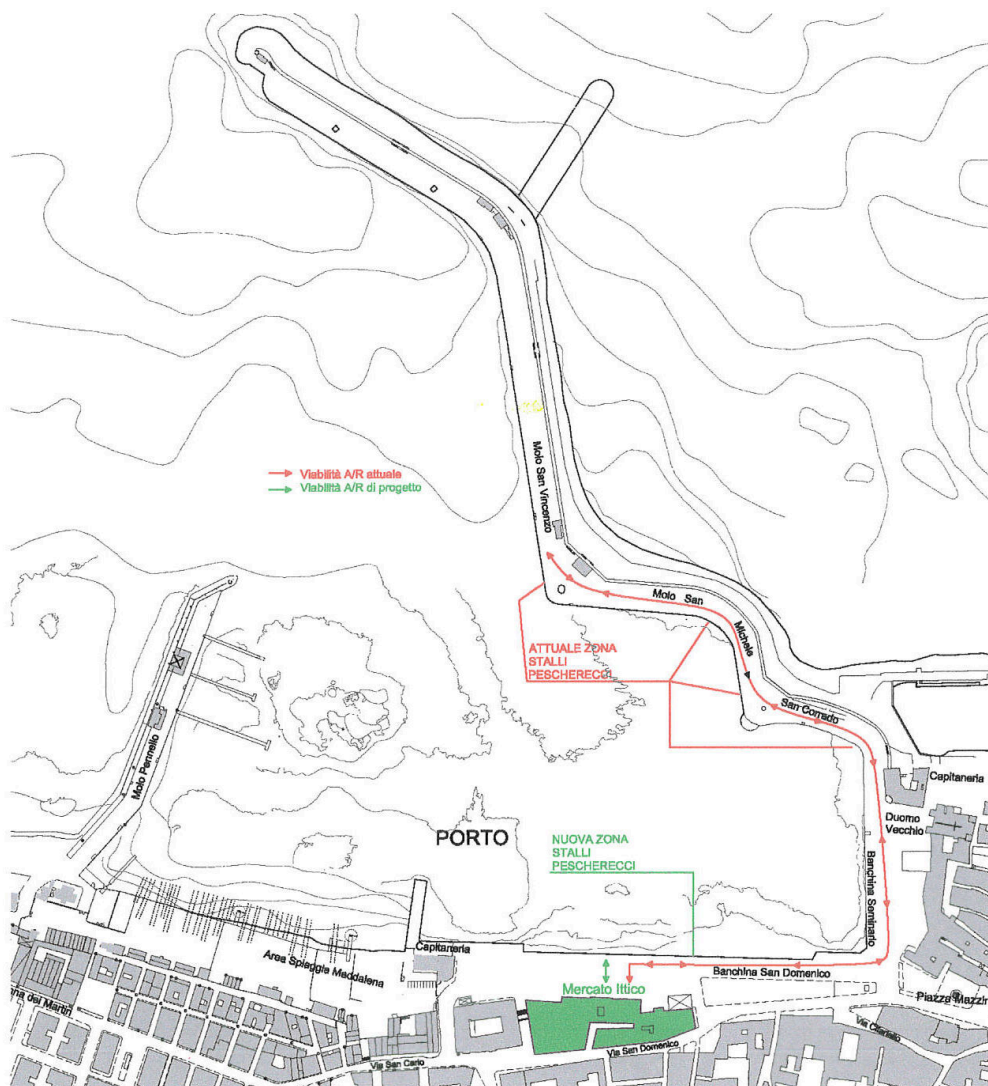
Planimetria e sezioni

Il progetto prevede inoltre lo spostamento del porto pescherecci sulla Banchina San Domenico, direttamente di fronte al Mercato Ittico. Attualmente il porto pescherecci è posizionato sul Molo San Michele e Molo San Corrado, ed il collegamento con il Mercato Ittico avviene tramite mezzi pesanti.

La nuova sistemazione del porto pescherecci dunque contribuisce a ridurre significativamente il traffico veicolare nell'area portuale in una zona, tra l'altro, situata a ridosso del Centro Storico.

Inoltre, l'avanzamento della banchina San Domenico per circa 6.50 m, consentirà l'ampliamento dell'attuale area pedonale ricavata sulla banchina stessa.

Il progetto infatti, oltre alle opere strutturali e marittime, le necessarie installazioni impiantistiche idriche, fognarie e antincendio a servizio degli ormeggi, prevede la realizzazione di un lungomare chiuso al traffico veicolare, dotato di illuminazione a risparmio energetico, panchine, fioriere, stalli per la mobilità sostenibile.



Modifiche in riduzione del flusso veicolare

Fase di cantiere

Le lavorazioni saranno suddivise nelle seguenti fasi:

- una propedeutica opera di bonifica da ordigni bellici, considerato che il Porto di Molfetta, dai monitoraggi effettuati nel recente passato, è risultato denso di ordigni del secondo conflitto mondiale inesplosi e dormienti nell'ambito del porto;
- azione di pulizia e livellamento del fondale per cui non ci sarà conferimento dei materiali asportati che verranno invece distribuiti nell'ambito dello specchio d'acqua stesso;
- opere strutturali consistenti nell'avanzamento della banchina stessa di 6,5 metri per circa 250 metri al fine di rettificare il profilo esistente;
- realizzazione dei 14 pontili.

Il proponente dichiara che *“il traffico relativo alla sola attività peschereccia non darà luogo ad alcuna interferenza con il sistema della mobilità urbana. La sistemazione del porto peschereccio di fronte al Mercato Ittico, risponde al preciso intento di facilitare un rapporto più diretto e virtuoso, oltre che più pratico, con lo stesso, favorendo operazioni di sbarco, controllo del pescato, catena del freddo, stoccaggio. [...] Durante le fasi di realizzazione delle opere, non possono escludersi effetti incidenti sull'area d'intervento, ma questi saranno di basso impatto e soprattutto saranno temporanei e limitati alla sola fase di cantiere.*

In fase di esercizio, l'effetto delle opere assicura ricadute positive soprattutto in considerazione del fatto che la pedonalizzazione della banchina determinerà una significativa riduzione degli agenti inquinanti. [...] La strategia stessa dell'intervento, finalizzato a pedonalizzare l'intero lungomare, garantirà in fase di esercizio una riduzione sostanziale di agenti inquinanti dovuti al traffico veicolare”.

Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica e ambientale

La città di Molfetta, trovandosi entro la fascia di 300 mt dalla linea di battigia, è tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, del D.Lgs. 42/2004. Tuttavia per la zona interessata dal presente progetto valgono le eccezioni di cui al comma 2, secondo il quale tali disposizioni “non si applicano alle aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B”.

L'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, in riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale o comunitaria.

In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM n. 3274/2003, l'area è classificata come “Zona sismica 3”.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che l'intervento, come anche dichiarato dal proponente:

- garantirà una sostanziale riduzione delle opere a mare e dell'ingombro delle stesse nello specchio acqueo portuale;
- garantirà una riduzione del traffico veicolare nella zona portuale più a ridosso del Centro Storico e di conseguenza una riduzione sostanziale di agenti inquinanti;
- prevede un ampliamento dell'area pedonale chiusa al traffico;
- non comporta effetti significativi di natura ambientale, in quanto:
 - o non sono previste attività di dragaggio o movimentazione di materiali, con relativa necessità di smaltimento e trasporto;
 - o non risulta in contrasto con i vigenti piani urbanistici;
 - o non interferisce con la navigabilità e con la sicurezza nella zona del Porto Commerciale,

considerato e valutato che, sulla base degli elementi informativi trasmessi, sia ragionevole escludere il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi legati alla realizzazione e all'esercizio dei pontili, ulteriori rispetto a quanto valutato nel corso del procedimento di VIA concluso con Decreto di compatibilità ambientale n. n. 648 del 23/06/2005, si ritiene che il progetto di “*Realizzazione banchine per attracchi pescherecci su banchina San Domanico nell'ambito del Piano Regolatore Portuale di Molfetta*”, non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)